

■ VACCINAZIONI

Influenza, pneumococco, H. zoster: vaccinazioni chiave per gli anziani

Secondo i dati ISTAT, nel 2016 l'aspettativa di vita per entrambi i sessi ha compiuto un balzo in avanti di ben 5 mesi (da 80.1 a 80.6 anni per gli uomini e da 84.6 a 85.1 per le donne). Gli italiani con oltre 65 anni sono oramai più di 13.5 milioni, pari al 22.3% della popolazione. L'altra faccia della medaglia è che chi taglia il traguardo dei 65 anni spesso deve fare i conti con problemi di salute: il 48.6% infatti presenta una situazione di multicronicità (tre o più malattie croniche) e circa il 35% convive con dolori fisici, da moderati a molto forti. Ma oltre alle malattie croniche, una minaccia importante pende sugli over 65: tre patologie infettive a cui sono esposti gli anziani, con un impatto importante sulla loro salute, aspettativa e qualità di vita: influenza, malattie da pneumococco, in particolare la polmonite pneumococcica e l'Herpes zoster e la sua complicanza più dolorosa, la nevralgia post-erpetica. Oggi sono disponibili strategie vaccinali in grado di prevenire queste tre malattie, offerte gratuitamente nel nuovo Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019: la vaccinazione antinfluenzale, che riduce complicanze, ospedalizzazioni e morti dovute a tale infezione; la vaccinazione con vaccino pneumococcico coniuga-

to, seguita da una dose di vaccino polisaccaridico, in grado di ridurre i casi di polmonite pneumococcica e le malattie invasive da pneumococco, e la vaccinazione contro l'Herpes zoster, che riesce a ridurre con una sola dose i casi di questa malattia e soprattutto la nevralgia post-erpetica, una delle complicanze più gravi che causa dolore incoercibile e disabilità. Vaccinare anche gli adulti è l'orientamento di istituzioni e società scientifiche che deve però scontrarsi, oltre che con i pregiudizi antivaccinali, con il diffuso paradigma che considera i vaccini una misura di prevenzione riservata all'infanzia. "L'eliminazione e la riduzione del peso delle malattie infettive prevenibili mediante vaccinazione rappresentano una priorità di sanità pubblica mondiale, recepita in Italia dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019 (PNPV) che oggi è nei LEA ed è, quindi, un diritto di tutti i cittadini italiani", afferma **Giancarlo Icardi**, Referente Gruppo Vaccini SItI (Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica). "La dinamicità nel campo delle vaccinazioni e la notevole mole di innovazioni scientifiche in questo settore offrono nuove opportunità di prevenzione e promozione della salute lungo tutto l'arco della vi-

ta, attraverso vaccini diretti contro malattie di notevole importanza anche per gli adulti e anziani".

Le vaccinazioni degli adulti contro le tre patologie succitate sono un fattore strategico per garantire l'invecchiamento in salute e anche la sostenibilità dei sistemi socio-sanitari alla luce dell'impatto economico di queste malattie.

Il Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019 fissa al 75% l'obiettivo di copertura per la vaccinazione antinfluenzale, raccomandata per gli over 65, le persone con malattie croniche e le donne in gravidanza. Attualmente la copertura media in Italia è del 52%, con una forbice compresa tra il 62% dell'Umbria e il 40% della Sardegna.

Per quanto riguarda le malattie da pneumococco, il PNPV definisce la più ampia protezione possibile per l'adulto 65enne a partire dalla coorte del 1952, con una schedula sequenziale che prevede l'utilizzo dapprima di un vaccino 13-valente e a seguire del vaccino 23-valente. L'obiettivo è di raggiungere una copertura del 55% nel 2018 e del 75% nel 2019. La vaccinazione contro l'Herpes zoster, viene somministrata in un'unica dose, offerta in forma gratuita ai 65enni con l'obiettivo di raggiungere la copertura del 20% nel 2018 e del 50% nel 2020.



Attraverso il presente QR-Code è possibile ascoltare con tablet/smartphone il commento di Giancarlo Icardi